

VIA CRUCIS

Vicariati di Grosio e Tirano, 31 marzo 2023

Nella memoria di questa passione
noi ti chiediamo perdono, Signore
per ogni volta che abbiamo lasciato
il tuo fratello morire da solo.

Noi Ti preghiamo
Uomo della croce
Figlio e fratello
noi speriamo in Te (2v.)

Nella memoria di questa tua morte,
noi ti chiediamo coraggio, Signore
per ogni volta che il dono d'amore
ci chiederà di soffrire da soli. **Rit**

Nella memoria dell'ultima Cena
noi spezzeremo di nuovo il tuo Pane
ed ogni volta il tuo Corpo donato
sarà la nostra speranza di vita. **Rit**

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen**

Grazia, misericordia e pace a voi da Dio nostro padre e da Gesù Cristo suo Figlio nostro fratello che
ha dato la sua vita per i nostri peccati.

Benedetto nei secoli il Signore

Preghiamo

O Dio, principio e fine di tutte le cose, che raduni tutta l'umanità nel tempio vivo del tuo Figlio, fa'
che attraverso le vicende, liete e tristi, di questo mondo, teniamo fissa la speranza del tuo regno.

Per Cristo nostro Signore.

Amen

Prima stazione: Gesù è condannato a morte (*parrocchie di Teglio*)

Noi ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Luca

63 Gli uomini che tenevano Gesù lo schernivano percotendolo; 64 poi lo bendarono e gli domandavano: «Indovina, profeta! Chi ti ha percosso?» 65 E dicevano molte altre cose contro di lui, bestemmiando.

66 Appena fu giorno, gli anziani del popolo, i capi dei sacerdoti e gli scribi si riunirono, e lo condussero nel loro sinedrio, dicendo: 67 «Se tu sei il Cristo, diccelo». Ma egli disse loro: «Anche se ve lo dicessi, non credereste; 68 e se io vi facessi delle domande, non rispondereste. 69 Ma da ora in avanti *il Figlio dell'uomo sarà seduto alla destra della potenza di Dio*». 70 E tutti dissero: «Sei tu, dunque, il Figlio di Dio?» Ed egli rispose loro: «Voi stessi dite che io lo sono». 71 E quelli dissero: «Che bisogno abbiamo ancora di testimonianza? Lo abbiamo udito noi stessi dalla sua bocca».

Meditazione

“Ecce homo”: Gesù è condannato a morte. È importante che ognuno di noi riesca a vederlo e a prendere su di sé la sua croce. Bisogna accompagnare il Cristo lungo tutta la sua ascesa al calvario, se si vuole arrivare assieme a lui in cima al monte. È proprio per questo motivo che Gesù, prima di morire, ci ha fatto dono del suo corpo e del suo sangue, affinché potessimo trovare la forza per prendere su di noi la nostra croce e seguire passo dopo passo il suo cammino.

(Teresa di Calcutta)

Invocazioni

- Signore Gesù, ti ritroviamo umiliato nei fratelli che non hanno pane.
- Signore Gesù, ti ritroviamo umiliato nei fratelli che non hanno pace.
- Signore Gesù, ti ritroviamo umiliato nei fratelli che non hanno casa.
- Signore Gesù, ti ritroviamo umiliato nei fratelli che non hanno speranza.
- Signore Gesù, ti ritroviamo umiliato nei fratelli che non trovano un senso nella loro vita.

*Il Signore è la mia forza, e io spero in lui,
il Signore è il Salvatore, in Lui confido non ho timor,
in Lui confido non ho timor.*

Seconda stazione: Gesù è caricato della croce (*parrocchie di Aprica*)

*Noi ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

Dal Vangelo secondo Luca

13 Pilato, riuniti i sommi sacerdoti, le autorità e il popolo, 14 disse: «Mi avete portato quest'uomo come sobillatore del popolo; ecco, l'ho esaminato davanti a voi, ma non ho trovato in lui nessuna colpa di quelle di cui lo accusate; 15 e neanche Erode, infatti ce l'ha rimandato. Ecco, egli non ha fatto nulla che meriti la morte. 16 Perciò, dopo averlo severamente castigato, lo rilascerò». 17 18 Ma essi si misero a gridare tutti insieme: «A morte costui! Dacci libero Barabba!». 19 Questi era stato messo in carcere per una sommossa scoppiata in città e per omicidio. 20 Pilato parlò loro di nuovo, volendo rilasciare Gesù. 21 Ma essi urlavano: «Crocifiggilo, crocifiggilo!». 22 Ed egli, per la terza volta, disse loro: «Ma che male ha fatto costui? Non ho trovato nulla in lui che meriti la morte. Lo castigherò severamente e poi lo rilascerò». 23 Essi però insistevano a gran voce, chiedendo che venisse crocifisso; e le loro grida crescevano. 24 Pilato allora decise che la loro richiesta fosse eseguita. 25 Rilasciò colui che era stato messo in carcere per sommossa e omicidio e che essi richiedevano, e abbandonò Gesù alla loro volontà.

Meditazione

In questa notte deve rimanere una sola parola, che è la croce stessa. La croce di Gesù è la Parola con cui Dio ha risposto al male del mondo. A volte ci sembra che Dio non risponda al male, che rimanga in silenzio. In realtà Dio ha parlato, ha risposto e la sua risposta è la croce di Cristo: una parola che è misericordia, amore, perdono. È anche giudizio: Dio ci giudica amandoci. Ricordiamo questo: Dio ci giudica amandoci. Se accolgo il suo amore sono salvato, se lo rifiuto sono condannato, non da lui, ma da me stesso, perché Dio non condanna. Lui solo ama e salva.

(Francesco, papa)

Invocazioni

- Signore Gesù, che gli uomini hanno ucciso e Dio ha sciolto dalle angosce della morte; **Kyrie eleison**
- Signore Gesù, crocifisso per amore; **Kyrie eleison**
- Signore Gesù, venuto per salvare e non per condannare il mondo; **Kyrie eleison**

Misericordias Domini in aeternum cantabo

Terza stazione: Gesù cade sotto il peso della croce (*parrocchia di Bianzone*)

Noi ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal libro del profeta Isaia

4 Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze,
si è addossato i nostri dolori
e noi lo giudicavamo castigato,
percosso da Dio e umiliato.

5 Egli è stato trafitto per i nostri delitti,
schiacciato per le nostre iniquità.

Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui;
per le sue piaghe noi siamo stati guariti.

Meditazione

Che cos'è che fa prostrare l'onnipotente Figlio di Dio? Che cos'è che lo agita in modo così terribile, da capo a piedi? Guardate come egli trema! Cade sulle sue ginocchia, come se fosse abbattuto da un peso terribile. È il peso di tutti i peccati del mondo, i peccati dei viventi, dei morti e di coloro che ancora non sono nati. È la lunga satira del mondo e non c'è che Dio che ne possa sopportare il peso: speranze fatte inaridire, voti non mantenuti, avvertimenti disprezzati, occasioni mancate; l'innocente ingannato, il giovane bloccato, il peccatore che ricade nel peccato, il giusto sopraffatto, il vecchio smarrito; la caparbieta delle passioni, l'ostinatezza dell'orgoglio, la tirannia dell'abitudine, il cancro del rimorso, l'angoscia della vergogna, l'amarezza della delusione, l'orrore della disperazione. Tali sono le scene crudeli che sono davanti a lui, sopra di lui e dentro di lui. Egli invoca il Padre suo come se fosse un delinquente e non la vittima; la sua agonia assume l'aspetto della colpa e del rimorso. Egli, infatti, è vittima unica per tutti noi, la sola espiazione, il vero penitente, senza essere il reale peccatore. (J. H. Newman)

Invocazioni

- Signore Gesù, il peso della nostra superbia ti schiaccia a terra. ***Signore Gesù liberaci dalla nostra superbia.***

- Ma tu sei voluto venire incontro a noi che, per la nostra superbia, siamo schiacciati a terra. ***Signore Gesù liberaci dalla nostra superbia.***

- Signore Gesù, sei caduto per noi, che pensiamo di costruirci da soli. ***Signore Gesù liberaci dalla nostra superbia.***

- Signore Gesù, aiutaci, perché siamo caduti. Aiutaci ad abbandonare la nostra superbia distruttiva e, imparando dalla tua umiltà, fa' che possiamo rialzarci di nuovo. ***Signore Gesù liberaci dalla nostra superbia.***

***Il Signore è la mia forza, e io spero in lui,
il Signore è il Salvatore, in Lui confido non ho timor,
in Lui confido non ho timor.***

Quarta stazione: Gesù incontra la madre (*parrocchia di Villa*)

*Noi ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

Dal Vangelo secondo Luca

34 Simeone li benedisse e parlò a Maria, sua madre: «Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione 35 perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l'anima».

Meditazione

Dimmi una parola, o Verbo
Non abbandonarmi in silenzio,
Tu che mi conservasti pura,
O figlio e Dio mio...
Tu vai, o figlio,
A ingiusta morte
E nessuno si duole con te...

I familiari e gli amici
Dove sono ora?
Nessuno di tutti costoro:
Ma tu solo per tutti muori
Solo, o figlio,
Per coloro che tutti salvasti,
Per coloro che tutti amasti,
O Figlio e Dio mio.
(*Romano il melode*)

Invocazioni

- Santa Maria, Madre del Signore, sei rimasta fedele quando i discepoli sono fuggiti. ***Maria, donaci un raggio della tua fede***
- Come hai creduto quando l'angelo ti annunciò che saresti divenuta madre dell'altissimo, così hai creduto nell'ora della sua più grande umiliazione. ***Maria, donaci un raggio della tua fede***
- Tu, Madre, che nell'ora della croce e nella notte più buia del mondo, sei stata donata alla Chiesa, custodisci ora tutti i tuoi figli. ***Maria, donaci un raggio della tua fede***
- Tu, Madre, aiutaci a ad avere il coraggio di un amore che soccorre e sa condividere la sofferenza. ***Maria, donaci un raggio della tua fede***

Misericordias Domini in aeternum cantabo

Quinta stazione: la Veronica asciuga il volto di Gesù (*parrocchie di Tirano*)

*Noi ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

Dal libro del profeta Isaia

2 È cresciuto come un virgulto davanti a lui
e come una radice in terra arida.
Non ha apparenza né bellezza
per attirare i nostri sguardi,
non splendore per provare in lui diletto.
3 Disprezzato e reietto dagli uomini,
uomo dei dolori che ben conosce il patire,
come uno davanti al quale ci si copre la faccia,
era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima.

Meditazione

Nella passione di Gesù, tutto lo sporco del mondo viene a contatto con l'immensamente puro, con l'anima di Gesù Cristo e così con lo stesso Figlio di Dio. Se - di solito - la cosa impura mediante il contatto contagia e inquina la cosa pura, qui abbiamo il contrario: (...) in questo contatto lo sporco del mondo viene realmente assorbito, annullato, trasformato mediante il dolore dell'amore infinito.

(Benedetto XVI)

Invocazioni

- Donaci un cuore che cerca il tuo volto. ***Gesù, imprimi il tuo volto nei nostri cuori***
- Donaci la capacità di vedere la tua presenza nelle persone bisognose e ferite. ***Gesù, imprimi il tuo volto nei nostri cuori***
- Quando non siamo capaci di compiere grandi cose, donaci il coraggio di un'umile bontà. ***Gesù, imprimi il tuo volto nei nostri cuori***
- Il tuo volto impresso nel nostro porti al mondo la tua immagine. ***Gesù, imprimi il tuo volto nei nostri cuori***

***Il Signore è la mia forza, e io spero in lui,
il Signore è il Salvatore, in Lui confido non ho timor,
in Lui confido non ho timor.***

Sesta stazione: Gesù è spogliato e crocifisso (*parrocchie dei 6 Campanili*)

*Noi ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

Dal Vangelo secondo Luca

33 Quando giunsero al luogo detto Cranio, là crocifissero lui e i due malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. 34 Gesù diceva: «Padre, perdonali, perché non sanno quello che fanno».

Dopo essersi poi divise le sue vesti, le tirarono a sorte.

35 Il popolo stava a vedere, i capi invece lo schernivano dicendo: «Ha salvato gli altri, salvi se stesso, se è il Cristo di Dio, il suo eletto». 36 Anche i soldati lo schernivano, e gli si accostavano per porgergli dell'aceto, e dicevano: 37 «Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso». 38 C'era anche una scritta, sopra il suo capo: Questi è il re dei Giudei.

Meditazione

Essi non ti hanno lasciato niente, o Signore... hanno preso tutto. Ma gli resta il sangue scarlatto. Hanno preso tutto. Ma gli resta la piaga che folgora. Dio è nascosto. Ma egli resta l'uomo dei dolori. Dio è nascosto. Egli resta il mio fratello in pianto.
(Paul Claudel)

Breve silenzio

Anima mia, se mai ti accadrà di soffrire crudeltà, tristezza, dolori, pene: alza a lui il tuo sguardo. Osserva la corona di spine. I chiodi di ferro. La lancia del costato. Quel volto divino velato di sangue e riprendi coraggio. Egli ti ama, ti guarda e ti riscatta: cammina con lui e vivi per lui. Ammira, ringrazia, ama, loda e adora. (S. Bonaventura)

Invocazioni

- Signore Gesù sei stato spogliato delle tue vesti, esposto al disonore, espulso dalla società. ***Gesù donaci la forza di soffrire con te.***
- Ti sei caricato delle sofferenze e dei bisogni dei poveri. ***Gesù donaci la forza di soffrire con te.***
- Nella tua umiliazione ci mostri che il Padre tiene nelle sue mani te, noi e il mondo. ***Gesù donaci la forza di soffrire con te.***
- Ti sei fatto inchiodare, hai sofferto senza fughe e senza compromessi. ***Gesù donaci la forza di soffrire con te.***
- Aiutaci a non fuggire di fronte alle nostre chiamate e a rimanere legati a te. ***Gesù donaci la forza di soffrire con te.***
- Aiutaci a smascherare la falsa libertà che ci vuole allontanare da te. ***Gesù donaci la forza di soffrire con te.***

Misericordias Domini in aeternum cantabo.

Settima stazione: Gesù muore in croce (parrocchie di Grosio)

Noi ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal vangelo secondo Luca

39 Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e anche noi!». 40 Ma l'altro lo rimproverava: «Neanche tu hai timore di Dio e sei dannato alla stessa pena? 41 Noi giustamente, perché riceviamo il giusto per le nostre azioni, egli invece non ha fatto nulla di male». 42 E aggiunse: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». 43 Gli rispose: «In verità ti dico, oggi sarai con me nel paradiso». 44 Era verso mezzogiorno, quando il sole si eclissò e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. 45 Il velo del tempio si squarciò nel mezzo. 46 Gesù, gridando a gran voce, disse: «Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito». Detto questo spirò. 47 Visto ciò che era accaduto, il centurione glorificava Dio: «Veramente quest'uomo era giusto». 48 Anche tutte le folle che erano accorse a questo spettacolo, ripensando a quanto era accaduto, se ne tornavano percuotendosi il petto. 49 Tutti i suoi conoscenti assistevano da lontano e così le donne che lo avevano seguito fin dalla Galilea, osservando questi avvenimenti.

Meditazione

Oggi la croce ci ha aperto il Paradiso, chiuso da moltissimi anni, oggi Dio ci ha restituito la nostra antica patria, oggi ci ha ricondotti nella città del Padre, oggi ha perso la sua casa a tutta l'umanità. Oggi dice il Cristo: tu sarai con me in paradiso. Ma cosa dici, Signore? Tu sei crocifisso, attaccato con chiodi, e prometti il paradiso? Sì, perché impariamo qual è la tua potenza sulla croce.

(Giovanni Crisostomo)

Invocazioni

- Quando ricerchiamo modelli di vita e ideali ingannevoli. ***Signore Gesù rischiara le nostre tenebre.***
- Quando siamo incapaci di creare una vicinanza reale e viva. ***Signore Gesù rischiara le nostre tenebre.***
- Quando scendiamo a patti con ideologie di morte. ***Signore Gesù rischiara le nostre tenebre.***
- Quando passiamo oltre il dolore degli altri. ***Signore Gesù rischiara le nostre tenebre.***

***Il Signore è la mia forza, e io spero in lui,
il Signore è il Salvatore, in Lui confido non ho timor,
in Lui confido non ho timor.***

Ottava stazione: Gesù deposto dalla croce (*parrocchia di Grosotto*)

Noi ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Luca

50 C'era un uomo di nome Giuseppe, membro del sinedrio, persona buona e giusta. 51 Non aveva aderito alla decisione e all'operato degli altri. Egli era di Arimatèa, una città dei Giudei, e aspettava il regno di Dio. 52 Si presentò a Pilato e chiese il corpo di Gesù. 53 Lo calò dalla croce, lo avvolse in un lenzuolo e lo depose in una tomba scavata nella roccia, nella quale nessuno era stato ancora deposto. 54 Era il giorno della parascève e già splendevano le luci del sabato.

Meditazione

Se canti un Dio, questo Dio ti ricambia col suo silenzio. Ognuno di noi si incammina verso un Dio silenzioso.

(R. M. Rilke)

Invocazioni

- La fede non è morta del tutto, il sole non è del tutto tramontato. ***Rimani con noi, Signore.***
- Fa' che nell'ora dell'oscurità riconosciamo che tu, comunque, sei lì. ***Rimani con noi, Signore.***
- Non lasciarci da soli quando tendiamo a perderci d'animo. Aiutaci a non lasciarti da solo. ***Rimani con noi, Signore***
- Donaci una fedeltà che resista nello smarrimento e un amore che ti accolga nel momento più estremo del tuo bisogno. ***Rimani con noi, Signore.***
- Aiutaci, aiuta tutti, i poveri e i ricchi, i semplici e i dotti a vederti attraverso le loro paure e i loro pregiudizi. ***Rimani con noi, Signore***

Introduzione al gesto dell'accensione delle candele

Accendiamo ora i lumi che abbiamo ricevuto all'inizio di questa celebrazione. Essi ci ricordano che il dono di Cristo crocifisso, Dio che entra nel silenzio delle nostre tenebre, è luce che rischiara. Anche il dono di quanti hanno dato la vita sul suo esempio e sulla sua Parola, affinché il mondo credesse è luce che rischiara. Anche la nostra vita è chiamata ad essere luce. Forse la nostra fiamma sarà debole, come debole è ancora la nostra fede. Eppure, il nostro cammino di Chiesa, di comunità, la somma di tutte le nostre deboli fiamme, può ancora dare speranza a chi non sa più invocare.

Oltre la memoria
del tempo che ho vissuto,
oltre la speranza
che serve al mio domani,
oltre il desiderio
di vivere il presente
anch'io confesso ho chiesto
che cosa è verità.
E tu come un desiderio
che non ha memorie, Padre buono,
come una speranza che non ha confini,
come un tempo eterno sei per me.

Io so quanto amore chiede
questa lunga attesa
del tuo giorno o Dio;
luce in ogni cosa io non vedo ancora,
ma la tua parola mi rischiarerà.

Quando le parole
non bastano all'amore,
quando il mio fratello
domanda più del pane,
quando l'illusione
promette un mondo nuovo,
anch'io rimango incerto
nel mezzo del cammino.
E tu figlio tanto amato,

verità dell'uomo, mio Signore,
come la promessa di un perdono eterno,
libertà infinita sei per me.

Io so quanto amore chiede
questa lunga attesa
del tuo giorno o Dio;
luce in ogni cosa io non vedo ancora,
ma la tua parola mi rischiarerà.

Chiedo alla mia mente
coraggio di cercare,
chiedo alle mie mani
la forza di donare,
chiedo al cuore incerto
passione per la vita
e chiedo a te fratello
di credere con me.
E tu forza della vita,
Spirito d'amore, dolce Iddio,
grembo d'ogni cosa, tenerezza immensa,
verità del mondo sei per me.

Io so quanto amore chiede
questa lunga attesa
del tuo giorno o Dio;
luce in ogni cosa io non vedo ancora,
ma la tua parola mi rischiarerà

Nona stazione: Gesù è deposto nel sepolcro (*parrocchie di Sondalo*)

Noi ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal vangelo secondo Luca

55 Le donne che erano venute con Gesù dalla Galilea seguivano Giuseppe; esse osservarono la tomba e come era stato deposto il corpo di Gesù, 56 poi tornarono indietro e prepararono aromi e oli profumati. Il giorno di sabato osservarono il riposo secondo il comandamento.

Meditazione

O Vita, come puoi morire? Ma questo morto non è morto, questo morto neppure dorme. Il suo essere di luce penetra ancor più a fondo nella roccia del sepolcro. Scende fino a quei confini dove il mondo, abbandonato da noi, scivola verso il nulla. Scende e con le mani imperiose afferra l'uomo e la donna, tutti gli uomini e tutte le donne, e li ricrea nella luce. Perché la luce brilla nelle tenebre e le tenebre da essa sono consumate. Tomba, grotta matrice o stanza nuziale, la terra è fecondata dal fuoco dello Spirito come lo fu Maria, nostro roseto ardente. Cristo risusciterà dai morti, Cristo risusciterà dai morti. Tutto sarà per sempre vivo.

(O. Clement)

Invocazioni

- Aiutaci ad amarti sempre più e a vivere di te. ***Aiutaci a fare della nostra vita un dono.***
- Aiutaci a diventare il tuo profumo. ***Aiutaci a fare della nostra vita un dono.***
- Aiutaci a rendere percepibili le tracce della tua vita in questo mondo. ***Aiutaci a fare della nostra vita un dono.***
- Per le nostre comunità: siano immagine della tua comunione. ***Aiutaci a fare della nostra vita un dono.***

Conclusione

Preghiamo

Padre di infinita bontà e tenerezza, che mai ti stanchi di sostenere i tuoi figli e di nutrirli con la tua mano, donaci di attingere dal cuore di Cristo trafitto sulla croce la sublime conoscenza del tuo amore, perché, rinnovati dallo Spirito, portiamo a tutti gli uomini la ricchezza della redenzione.

Per Cristo nostro Signore.

Amen

Il Signore sia con voi

E con il tuo spirito

Dio che nella passione del suo Figlio ci ha manifestato la grandezza del suo amore, vi faccia gustare la gioia dello Spirito nell'umile servizio ai fratelli. **Amen**

Cristo Signore, che ci ha salvato con la sua croce dalla morte eterna, vi conceda la sua benedizione.

Amen

Voi, che seguite Cristo umiliato e sofferente, possiate aver parte alla sua risurrezione. **Amen**

E la benedizione di Dio onnipotente

PADRE E FIGLIO E SPIRITO SANTO

Discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

Amen

Andate in pace

Hai disteso le tue braccia anche per me, Gesù
Dal tuo cuore, come fonte, hai versato pace in
me

Cerco ancora il mio peccato, ma non c'è
Tu da sempre vinci il mondo dal tuo trono di
dolore

Dio, mia grazia, mia speranza

Ricco e grande Redentore

Tu, Re umile e potente, risorto per amore

Risorgi per la vita

Vero agnello senza macchia

Mite e forte Salvatore sei

Tu, Re povero e glorioso, risorgi con potenza

Davanti a questo amore, la morte fuggirà

Hai disteso le tue braccia anche per me, Gesù
Dal tuo cuore, come fonte, hai versato pace in
me

Cerco ancora il mio peccato, ma non c'è
Tu da sempre vinci il mondo dal tuo trono di
dolore

Dio, mia grazia, mia speranza

Ricco e grande Redentore

Tu, Re umile e potente, risorto per amore

Risorgi per la vita

Vero agnello senza macchia

Mite e forte Salvatore sei

Tu, Re povero e glorioso, risorgi con potenza

Davanti a questo amore, la morte fuggirà